



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LEIC8AK00R: I.C. "G. PASCOLI"

Scuole associate al codice principale:

LEAA8AK00L: I.C. "G. PASCOLI"

LEAA8AK01N: MATER DIVINAE GRATIAE

LEEE8AK01V: R. CAPUTO

LEEE8AK02X: ON. G. CODACCI PISANELLI

LEMM8AK01T: G. PASCOLI - TRICASE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Le I.N. per il curricolo prevedono che, al termine del triennio della scuola dell'infanzia, il bambino dimostri di aver conseguito competenze di base, attinenti alle aree dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. La maggior parte dei bambini riesce ad acquisire le competenze richieste, nel rispetto dei tempi di sviluppo e degli stili di apprendimento di ciascuno. Altri elementi determinanti per l'acquisizione di tali competenze sono: la costanza con cui il bambino frequenta la scuola; la collaborazione delle insegnanti; una comunicazione efficace con la scuola primaria; un dialogo effettivo con le famiglie e con altre agenzie educative coinvolte. La nostra scuola dell'infanzia osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo del bambino attraverso una valutazione formativa che non si limita a misurare, ma a documentare il processo di apprendimento. Le docenti utilizzano: diari di bordo, griglie di osservazione, raccolte di prodotti e documentazioni delle attività significative. L'osservazione è il fondamento per riprogettare gli interventi didattici, assicurando che siano sempre calibrati sui bisogni reali e sugli interessi specifici di ogni singolo bambino. Qualora vengano rilevati segnali precoci di difficoltà, la scuola attiva percorsi personalizzati e stabilisce una stretta collaborazione

Punti di debolezza

La discontinuità della frequenza di alcuni bambini compromette una valutazione formativa basata sull'osservazione sistematica.



con le famiglie per la condivisione di strategie educative e, se necessario, si attiva la rete territoriale per una valutazione e un supporto specialistico

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel nostro Istituto gli alunni promossi a livello percentuale sono al di sopra della media nazionale. -E' aumentata la percentuale degli alunni collocati nella fascia media e nella fascia di eccellenza; la fascia bassa resta ancora molto al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale. -Si sono avuti studenti trasferiti in entrata, alcuni dei quali si sono inseriti nel nostro Istituto all'inizio dell'anno scolastico -I risultati scolastici sono nel complesso positivi

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni che hanno conseguito la lode è diminuita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La quota degli studenti ammessi alla classe successiva e' superiore ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un numero limitato di alunni nella fascia bassa; un aumento della percentuale del numero di alunni nella fascia media che risulta superiore ai riferimenti nazionali; un consistente numero di alunni e' collocato nella fascia alta (8 e 10). Si e' scelto il livello 6 perche' la scuola garantisce il successo formativo della quasi totalita' degli alunni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto ha continuato a collocarsi al di sopra della media regionale e nazionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e' di molto inferiore alla media del Sud, della Puglia e dell'Italia, mentre il livello 5 e' nettamente superiore. L'effetto scuola e' migliorato nel corso del triennio nella scuola primaria, posizionandosi al di sopra della media regionale sia in Italiano che in Matematica. Nella secondaria si e' sostanzialmente confermato il trend positivo.

Punti di debolezza

L'analisi degli esiti delle prove di italiano nelle classi seconde della scuola primaria ha evidenziato un "rallentamento" del processo di miglioramento in atto. Questo ha inciso anche sull'aumento del punteggio relativo alla variabilit  fra le classi. Anche nelle classi quinte, nella prova listening si e' evidenziato un leggero "rallentamento".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu'



alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La Scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, mediante criteri comuni di valutazione attraverso griglie di osservazione e rubriche di osservazione. La valutazione di tali competenze dimostra che gli studenti hanno raggiunto un livello positivo sia nella scuola secondaria di I grado, sia nella scuola primaria. La scuola è impegnata con buoni risultati a promuovere le competenze digitali sia nella scuola dell'infanzia (coding con i Bee Bot), che nella primaria e nella scuola secondaria (corsi ICDL e attività di coding e robotica sia a livello curricolare che attraverso lo sviluppo di moduli PN e PNRR. La scuola propone attività per: -l'acquisizione di strategie per l'imparare ad imparare nel curricolo ordinario finalizzate allo sviluppo di competenze metacognitive e di cittadinanza; -percorsi educativi finalizzati al contrasto di atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo.

Punti di debolezza

La scuola non ha ancora elaborato prove di verifica oggettive per accertare il livello di padronanza delle competenze chiave di cittadinanza (es. compiti di realtà disciplinari e complesse).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti della scuola primaria si iscrivono nella secondaria dello stesso Istituto Comprensivo conseguendo complessivamente risultati positivi; anche i risultati delle prove Invalsi confermano tale dato. Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, la percentuale degli alunni che nel successivo ordine di scuola incontrano difficoltà di apprendimento (non ammessi, giudizio sospeso, trasferiti in altro Istituto) non supera il dato del 20% circa. Gli studenti in uscita della primaria dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado conseguono risultati di apprendimento nel positivo nel successivo grado d'istruzione.

Punti di debolezza

Alcune criticità degli alunni nella scuola secondaria di 2° grado riguardano la disciplina Inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto ha a cuore la promozione del benessere psicofisico dell'alunno, attraverso un consolidato Protocollo di Accoglienza per le classi prime e per gli alunni stranieri, che riduce il disorientamento iniziale. La scuola ha attivato lo sportello d'ascolto psicologico che rappresenta un presidio fondamentale per intercettare precocemente situazioni di disagio emotivo e relazionale. Sul fronte dell'autonomia e della competenza, la scuola privilegia metodologie didattiche attive, come il Cooperative Learning e la Peer Education, che spostano il focus dall'insegnamento all'apprendimento, rendendo l'alunno protagonista. I progetti di educazione alla salute, all'affettività e alla cittadinanza digitale (prevenzione cyberbullismo) sono strutturali e trasversali a tutte le classi, rafforzando le life skills degli studenti. L'inclusione costituisce altro punto di forza: il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) opera in stretta sinergia con i consigli di classe per la stesura e il monitoraggio di PEI e PDP, garantendo la piena partecipazione degli alunni con BES e disabilità alle diverse attività didattiche proposte. Il coinvolgimento nella vita scolastica è stimolato attraverso l'apertura della scuola oltre l'orario curricolare attraverso laboratori di teatro, di musica e sport, trasformando l'Istituto in una "comunità educante" attiva e

Punti di debolezza

Sul piano della partecipazione, si rileva una disomogeneità nell'adesione alle attività extracurricolari: gli alunni con svantaggio socioeconomico o a rischio dispersione tendono a frequentare meno le proposte pomeridiane rispetto a quelli già integrati, riducendo l'efficacia inclusiva dei progetti. Inoltre, sarebbe ottimale avere una presenza stabile dello sportello d'ascolto psicologico.



partecipata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Un buon numero di docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo efficace. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è adeguatamente strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento



sono ottimali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con quanto rilevato. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenimento e/o miglioramento dei risultati nelle prove di italiano, inglese e matematica.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale degli alunni collocati al livello 3 e aumentare la percentuale degli alunni al livello 4.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare interventi per il recupero e il potenziamento in italiano, matematica e inglese e monitorare i risultati
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo più sistematico forme strutturate di monitoraggio per l'orientamento strategico e la riprogettazione delle azioni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze sociali e civiche e della competenza digitale

TRAGUARDO

Migliorare il senso della legalità in relazione a rispetto della persona, della vita, dell'ambiente e in relazione a un uso etico del digitale (25% degli alunni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti autentici quadrimestrali per classi parallele e rendere sistematico il monitoraggio degli esiti per individuare piste di lavoro coerenti/efficaci.
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare gli spazi in chiave innovativa e promuovere l'uso della tecnologia nella didattica, non solo per il raggiungimento di obiettivi didattico-formativi, ma anche per l'educazione critica nell'uso dei media e del web.
3. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collocarsi come punto di integrazione tra i diversi soggetti (Enti locali, famiglie, associazioni) e promuovere azioni strategiche in rete con il territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sono state scelte due priorità, una riguardante i risultati nelle prove standardizzate nazionali e l'altra le competenze chiave europee. In entrambe le tipologie di esiti, l'Istituto ottiene risultati nel complesso soddisfacenti; tuttavia, poiché lo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle trasversali è fondamentale per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, si è scelto di puntare al loro rafforzamento, con l'obiettivo di migliorare e/o mantenere i risultati sin qui ottenuti. Gli obiettivi prioritari individuati implicano non solo il ricorso ad una didattica che miri allo sviluppo dei processi cognitivi e alla dimensione relazionale, affettivo-motivazionale e metacognitiva, ma anche ad una educazione critica nell'uso dei media e del web. È necessario, pertanto, che la scuola assicuri agli studenti l'acquisizione di adeguate competenze sociali e civiche e dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento. Occorre, inoltre, anche attraverso strumenti innovativi e



l'uso della tecnologia nella didattica, organizzare esperienze significative di apprendimento che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Per verificare e certificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi e' necessario elaborare e utilizzare format per il monitoraggio degli apprendimenti. Tale traguardo dovrà essere frutto del lavoro collegiale secondo le modalità della ricerca-azione.